



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

"Renzo Frau" – Via Aldo Moro, 3 – tel. 0733.657.794

62028 SARNANO

Sedi coordinate San Ginesio e Tolentino

www.ipsiarenzofrau.gov.it e-mail: mcr040004@istruzione.it PEC: mcr040004@pec.istruzione.it c.f. 92010960430



**Sede Coordinata di Tolentino – Via Nazionale, 9
(cod. mecc.: MCRI040026)**

A.S. 2018 – 2019

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

**Classe 5[^] IPTS
Indirizzo: Produzioni Tessili e Sartoriali**



INDICE

SEZIONE UNO	
Il profilo in uscita dell'indirizzo IPTS	3
Quadro orario della scuola : produzioni tessili sartoriali	4
Presentazione degli alunni e crediti scolastici III/IV anno	5
Composizione CdC e continuità didattica biennio post-qualifica	6
Situazione della classe	7
- All'inizio dell'anno	
- Al termine dell'anno	
SEZIONE DUE	
Competenze specifiche per indirizzo d'esame: prod.ind.li artig.li art."artigianato"opz.prod.tess.sartoriali	8
Programmazione obiettivi d'indirizzo	8
Programmazioni disciplinari	10
- Italiano	10
- Storia	11
- Tecnologie Appl. ai Materiali	13
- Matematica	15
- Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	16
- Tecniche Distrib. e Marketing	17
- Inglese	19
- Progettazione Tessile	20
- Scienze Motorie	21
- RC o Attività Alternative	22
SEZIONE TRE	
Cittadinanza e Costituzione	23
Progetti e attività a livello di sede	23
Argomenti a livello di singole discipline	26
SEZIONE QUATTRO	
ASL relazione finale attività della classe 5°IPTS	28
SEZIONE CINQUE	
Criteri e metodi di valutazione durante a.s.	29
Indicazioni manuali usati dalle alunne durante le simulazioni delle prove scritte	30
Indicazioni criteri/linee procedurali del CdC per simulazione colloquio d'esame	31
Griglia di valutazione Prima Prova Esame di Stato	31
Griglia di valutazione Seconda Prova Esame di Stato	38
Griglia di valutazione colloquio orale Esame di Stato	40
ALLEGATI	
1^ Simulazione Prima Prova Esame di Stato	43
2^ Simulazione Prima Prova Esame di Stato	56
1^ Simulazione Seconda Prova Esame di Stato (1^ e 2^ parte)	59
2^ Simulazione Seconda Prova Esame di Stato (1^e 2^ parte)	65
Allegato H	

IL PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO IPTS

L'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" articolazione "Artigianato" consente agli studenti, a partire dal primo anno, di acquisire con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti sartoriali. L'opzione "Produzioni Tessili - Sartoriali" è finalizzata a:

- conservare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale
- sostenere la ricerca e l'innovazione contribuendo al successo del Made in Italy.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

- disegnare un figurino tecnico e illustrativo per l'ideazione del prodotto moda
- progettare e interpretare i disegni di una collezione in tutti i suoi aspetti stilistici e produttivi scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie produttive
- applicare la modellistica e la confezione di base sia artigianale che industriale
- utilizzare i principali strumenti e impianti di laboratorio e le tecnologie computerizzate
- conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi
- applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- padroneggiare le tecniche di diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali ed industriali
 - applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro nel settore di riferimento e sulla tutela dell'ambiente e del territorio

Il corso si articola in:

Primo biennio mirato a fornire una preparazione di base tecnica-professionalizzante in modo da impostare da subito la preziosa conoscenza di base per quanto riguarda la disciplina di Laboratori Tecnologici ed esercitazioni Tessili abbigliamento, e la disciplina Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica. Le conoscenze, le abilità e le competenze che gli studenti acquisiranno fin dal primo biennio concorreranno a formare il bagaglio culturale ben distinto in cui il costante allenamento al gusto, allo stile e alla manualità definiscono il fashion design, vanto e motore del Made in Italy.

Secondo biennio mirato ad approfondire e ampliare le conoscenze delle discipline d'indirizzo permettendo agli studenti di acquisire abilità nelle tecniche di progettazione, di produzione, organizzazione, e una conoscenza specifica dei materiali.

Quinto anno mirato a consolidare le conoscenze e le abilità che concorrono a delineare la figura professionale in uscita.

L'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" articolazione "Artigianato" consente agli studenti, a partire dal primo, fino al terzo anno di sviluppare un percorso parallelo per la formazione professionale (IeFP), che scaturisce con la **Qualifica Regionale di II° Livello Europeo per "Operatore dell'Abbigliamento"**.

Ad una adeguata preparazione culturale di base si accostano le discipline professionalizzanti, con un metodo di insegnamento/apprendimento che privilegia una maggiore aderenza agli aspetti lavorativi.

- Permette di acquisire le competenze tecnico-professionali necessarie per un produttivo inserimento nel mondo del lavoro.
- Privilegia l'operatività attraverso una didattica laboratoriale.
- Interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di capi di abbigliamento su misura e in taglia standard con autonomia e responsabilità.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

E' in grado di:

- Applicare e utilizzare metodologie di base, strumenti e informazioni per svolgere attività relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto sartoriale.
- Riconoscere i materiali appropriati per la progettazione del capo.
- Realizzare modelli e cartamodelli con precisione
- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni.
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/ procedure previste, del risultato atteso.
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Rappresentare a figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.
- Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni.
- Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite. Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI E CREDITI* SCOLASTICI III/IV ANNO.

NOMINATIVO	CREDITO III	CREDITO IV	SOMMA CREDITI III - IV
OMISSIS			

*Crediti dopo la conversione (art. 15 co.2 d.lgs. n. 6213 aprile 2017).

COMPOSIZIONE CdC E CONTINUITÀ DIDATTICA BIENNIO POST-QUALIFICA

DOCENTE	MATERIA	CONTINUITA'
MARIANI LUCIANA	ITALIANO E STORIA	5 [^]
CERQUETELLA LAURA	INGLESE	3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
COCCIA STEFANO	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	4 [^] , 5 [^]
MAREGA MAURIZIO	SCIENZE MOTORIE	5 [^]
CIOTTILLI FABIOLA	MATEMATICA	3 [^] ,4 [^] ,5 [^]
FALCONI FRANCESCO	SOSTEGNO	3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
MARINANGELI ANDREA	TECNICHE DISTRIB. E MARKETING	5 [^]
GUARDATI NADIA	PROGETTAZIONE TESSILE	3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
LANDI SIMONE	TECNICHE APPL. AI MATERIALI	4 [^] , 5 [^]
VECCHI GAIA	TECNICHE APPL. AI MATERIALI (COMPRESENZA)	5 [^]
GALLINA ANNA	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3 [^] , 4 [^] , 5 [^]

SITUAZIONE DELLA CLASSE

ALL'INIZIO DELL'ANNO

La classe V IPTS è composta da 10 studentesse, di cui una H, ed è il risultato della selezione operata nei trascorsi anni scolastici.

Il gruppo classe, abbastanza eterogeneo per capacità, senso di responsabilità e livelli di apprendimento, rivela una preparazione, in alcune discipline, lacunosa che rende necessario un impegno serio e costante, unito ad una presa di coscienza del dovere di svolgere con rigore e disciplina i compiti assegnati.

Si sottolinea comunque la presenza di qualche studentessa con buone potenzialità.

La partecipazione al dialogo educativo non è ancora adeguata: alcune studentesse, infatti, appaiono facilmente distraibili, non assumono un atteggiamento responsabile e non hanno un impegno adeguato alla proposta didattica del quinto anno. Tutto ciò nonostante i ripetuti richiami del Consiglio di Classe per un cambiamento del metodo di studio in una dimensione attiva e responsabile.

Si registra un impegno saltuario di una parte delle studentesse sia nelle attività proposte in classe sia nello studio domestico: in particolare appare inadeguato l'impegno nel recuperare le lacune, anche gravi, in alcune materie.

In occasione del primo Consiglio di classe, aperto ai rappresentanti delle studentesse, questi comportamenti sono stati sottolineati dai docenti, per invitare l'intero gruppo classe ad adottare una condotta più produttiva.

RISULTATI AL TERMINE DEL V ANNO

Al termine del percorso di studio la classe presenta ancora varie problematiche, malgrado alcuni innegabili miglioramenti in termini di impegno e di studio.

Per alcune studentesse la situazione risulta critica sia in merito alla preparazione culturale generale sia a quella delle discipline tecnico-pratiche in quanto non hanno raggiunto un livello di padronanza dei linguaggi e dei contenuti tale da favorire buoni risultati di profitto. Un'esigua minoranza, grazie ad uno studio e ad un impegno costante, ha raggiunto livelli di conoscenza e competenza adeguati, tali da renderle capaci di adottare soluzioni corrette e creative di fronte a problematiche nuove e mai affrontate direttamente.

Il processo educativo/didattico programmato è stato costantemente monitorato dai docenti che, di volta in volta, hanno messo in atto strategie di intervento per permettere alle studentesse di affrontare al meglio lo studio delle varie discipline.

Per la programmazione così come per l'elaborazione di criteri e strumenti di valutazione, i docenti si sono attenuti alle nuove indicazioni ministeriali e a quelle concordate nelle riunioni per Dipartimenti e nel Collegio dei Docenti e hanno avuto cura di esplicitarle con chiarezza agli studenti.

Particolare attenzione, nel corso del secondo quadrimestre è stata data alla preparazione delle prove scritte, scritto/grafiche, pratiche e della prova orale così come indicato dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n.59, a norma dell'art.1, commi 180-181, lettera b, della legge 13 luglio 2015, n.107. Sono state svolte le simulazioni provenienti dal Ministero, unitamente ad altre prove orali e scritte secondo le nuove direttive ministeriali. E' emersa la seguente criticità durante lo svolgimento della prima simulazione della seconda prova:

- tempi non adeguati alla rielaborazione della consegna.

La preparazione per la prova Invalsi di Inglese ha occupato la maggior parte del monte ore del primo quadrimestre, sottraendo tempo allo svolgimento delle tematiche previste nella programmazione.

Particolare attenzione è stata posta nell'individuare le strategie più consone all'acquisizione di conoscenze e competenze non solo nelle singole discipline ma anche in chiave trasversale, con particolare riguardo ai temi di Cittadinanza e Costituzione.

Nel complesso obiettivi e finalità stabiliti in sede di programmazione non sono stati raggiunti completamente a causa delle numerose assenze e dell'impegno discontinuo fatti registrare dalle studentesse. Durante l'anno scolastico il Consiglio di Classe non ha subito modifiche al suo interno.

Il Consiglio di Classe formula quanto segue in relazione al giudizio didattico-disciplinare complessivo della classe a conclusione dell'anno scolastico.

Sono stati individuati due andamenti educativi/didattici che possono essere così sintetizzati:

- l'impegno e l'interesse mediamente sufficienti hanno reso il profitto di alcune studentesse più che discreto;
- il discontinuo impegno, le lacune pregresse e una mancata partecipazione attiva alle attività didattiche hanno impedito alle altre di conseguire un profitto adeguato.

Competenze specifiche per indirizzo d'esame:**PROD.IND.LI ARTIG.LI ART."ARTIGIANATO"-OPZ. PROD.TESS. SARTORIALI****Competenze specifiche di indirizzo**

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI D'INDIRIZZO

OBIETTIVI COMUNI	
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> – socializzare – rispettare le persone e l'ambiente – conoscere e rispettare il regolamento scolastico – partecipare in modo attivo e responsabile all'attività scolastica – rispettare la puntualità negli orari e nelle consegne degli elaborati – lavorare individualmente e in gruppo – riconoscere situazioni di rischio per sé e per gli altri – accrescere la propria personalità e individualità
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> – potenziare il lessico – riconoscere termini e concetti chiave – prendere appunti in modo chiaro e corretto studiando in modo autonomo – schematizzare problemi e situazioni usando un linguaggio scientifico – possedere un metodo di studio personale e proficuo – fare collegamenti interdisciplinari – usare correttamente manuali scolastici – sviluppare capacità logiche e di sintesi – acquisire i linguaggi specifici – possedere con sicurezza le principali tematiche culturali e tecnico scientifiche – esporre con proprietà, correttezza e coerenza logica sia negli elaborati scritti che nelle comunicazioni orali – formulare giudizi e valutazioni – saper applicare le conoscenze acquisite
OBIETTIVI SPECIFICI	

Area comune

- consolidare ed approfondire le capacità comunicative e relazionali in vari ambiti
- potenziare le capacità di deduzione e induzione
- potenziare il ragionamento astratto

Area d'indirizzo

- realizzare il lavoro in fasi curandone i particolari senza tralasciare la visione d'insieme di un prodotto finito
- riconoscere e utilizzare i materiali, le attrezzature, i macchinari e i sistemi computerizzati CAD presenti nei laboratori
- Saper utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati.
- progettare modelli attraverso l'impiego di sistemi grafici computerizzati, associando tecnologie avanzate, riuscendo a gestire creatività e tecnologia
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

PROGRAMMI SVOLTI

Seguono le schede compilate dai singoli docenti relative ai programmi svolti nell'anno scolastico.

MATERIA	ITALIANO
DOCENTE	Prof.ssa Mariani Luciana
LIBRO di TESTO ADOTTATO	AAVV "la letteratura ieri,oggi,domani" ed.Paravia voll.II e III.
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	Naturalismo e Verismo <ul style="list-style-type: none">• Il Naturalismo francese: caratteristiche e tematiche principali.• Il Verismo italiano: la poetica• G. Verga: vita, poetica e opere principali.• Lettura ed analisi delle novelle "La roba", "Rosso Malpelo".• Lettura ed analisi dell'incipit e della conclusione del romanzo "I Malavoglia" e "Mastro don Gesualdo".
MODULO 2	La crisi del Positivismo ed il Simbolismo <ul style="list-style-type: none">• La crisi del realismo e le prime manifestazioni del decadentismo: simbolismo ed estetismo.
MODULO 3	Il Decadentismo in Europa e in Italia <ul style="list-style-type: none">• Il nuovo modo di intendere la poesia e la parola. Il culto della sensazione, dell'inconscio e dell'irrazionale in un clima di generale rifiuto dei valori tradizionali.• Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere principali. La poetica del fanciullino• Da Myricae: Novembre, Lavandare, Il lampo.• Da Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, La mia sera• Gabriele D'Annunzio: vita, poetica e opere principali.• La figura dell'esteta attraverso il romanzo "Il Piacere".• Da Alcyone: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana.
MODULO 4	Il romanzo del '900 in Europa e in Italia Le caratteristiche del romanzo del '900: le nuove tecniche narrative, la nuova dimensione del tempo e dello spazio, lo scardinamento della struttura causale, la scoperta dell'inconscio, il narratore/protagonista. Italo Svevo: vita, poetica e opere principali. Da La coscienza di Zeno: "Il dottor S, e Zeno", "Il tempo della scrittura", "L'incapacità di prendere sul serio la vita", "Come si può prendere moglie", "La salute di Augusta", "La vita non sopporta cure". Luigi Pirandello: vita, poetica e opere principali. Da Il comico e l'umoristico "L'umorismo". Da Novelle per un anno "Ciulla scopre la luna", "Il treno ha fischiato", "La carriola". Da Il fu Mattia Pascal: "Il patto narrativo", "Senza documenti non si può amare", "L'ombra di un morto: ecco la mia vita". Da Maschere nude "Sei personaggi in cerca d'autore".

MODULO 5	<p>La poesia del '900</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le nuove frontiere della poesia ermetica: la destrutturazione del verso, la ricerca della parola pura ed essenziale. • Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e opere principali. • Da L'allegria: "Soldati", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Sono una creatura", "Fratelli", "Mattina" "Veglia". • E. Montale: vita, poetica e opere principali. • Da Ossi di seppia: "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Cigola la carrucola del pozzo" • Il correlativo oggettivo.
-----------------	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Le studentesse hanno raggiunto risultati diversi sia nell'esposizione orale che in quella scritta. Alcune difficoltà si sono presentate al momento dell'apprendimento delle nuove tipologie di prove scritte introdotte dal MIUR in seguito all'attuazione della L.107. Disomogenea l'acquisizione degli obiettivi minimi, relativa alla semplice conoscenza dei contenuti disciplinari; diverse le capacità di utilizzare il codice linguistico in modo corretto ed efficace e di rielaborare, in maniera personale e originale, quanto appreso. Nel complesso tutte le studentesse hanno appreso le regole da seguire nello svolgimento delle nuove prove acquisendo una competenza adeguata. Alcune studentesse hanno acquisito un buon livello di conoscenza e competenza, anche nelle prove orali, altre hanno raggiunto un livello minimo, ma comunque, nel complesso, sufficiente.</p>
METODOLOGIA	<p>-Lezione interattiva -Lezione dialogata -Discussioni guidate</p>
STRUMENTI SPAZI DI LAVORO	<p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> -Mappe concettuali -Libro di testo -Materiale fornito dal docente -Materiali multimediali -Aula
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> -Interrogazioni formalizzate -Interventi spontanei -Saggi brevi e testi argomentativi -Quesiti a risposta aperta -Relazioni su materiali strutturati

MATERIA	STORIA
DOCENTE	Prof. ssa Mariani Luciana
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	M. Montanari: "Il tempo e le cose" Vol.3
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	<p>La prima Guerra Mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'età giolittiana • La prima guerra mondiale: le cause, lo scontro fra ideologie, le conseguenze.

MODULO 2	<p>I tre totalitarismi del '900</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Italia e il fascismo: • Le origini e l'ascesa del fascismo • La costruzione della dittatura • La caduta del fascismo • La Resistenza • La Germania e il nazismo: • Le origini del nazismo • I nazisti al potere • La Russia e il bolscevismo: • La Rivoluzione di Febbraio • La Rivoluzione d'Ottobre e la guerra civile • Lo stato sovietico
MODULO 3	<p>La seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le vicende legate alla guerra, • Cause e conseguenze del conflitto, i paesi coinvolti. • L'intervento italiano • L'andamento e la conclusione del conflitto, • Le leggi razziali e la shoah, • I trattati di pace e i nuovi equilibri mondiali. • 27 gennaio - giorno della memoria: letture e documentari • 10 febbraio - giorno del ricordo: letture e documentari
MODULO 4	<p>L'Italia repubblicana</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della Repubblica • La ricostruzione • Gli anni '50 e '60: gli anni del centrismo e del miracolo economico. La contestazione studentesca e le lotte operaie, fino agli anni '70 (cenni).
MODULO 5	<p>L'Europa e il mondo dopo la II Guerra mondiale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ONU, la NATO, il Patto di Varsavia e il MEC • La guerra fredda • La decolonizzazione • - I cambiamenti avviati da Kruscev, Kennedy, Giovanni XXIII: cenni.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Le studentesse conoscono in modo sufficiente-discreto gli eventi principali che caratterizzano la storia d'Italia e d'Europa dalla fine dell'800 alla prima metà del '900, gli aspetti fondamentali dei sistemi democratici e dittatoriali e le rispettive caratteristiche, le cause e le conseguenze dei due conflitti mondiali a livello politico, sociale ed economico, le linee e i principi fondamentali della Costituzione italiana e della Carta dell'ONU e della Comunità europea.</p>
METODOLOGIA	<p>Lezione interattiva Lezione dialogata Discussioni guidate</p>
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	<p>Mappe concettuali Libro di testo Materiale fornito dal docente Materiali multimediali Aula</p>
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<p>Interrogazioni formalizzate Interventi spontanei Testi argomentativi Quesiti a risposta aperta</p>

MATERIA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI SARTORIALI
DOCENTE	PROF. LANDI SIMONE
LIBRO di TESTO ADOTTATO	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI 3
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: IL CONTROLLO QUALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema di qualità; La certificazione del prodotto; L'accreditamento; Il certificato qualità; La normazione e gli standard qualitativi volontari/obbligatori; La classificazione dei difetti; Enti di normazione (UNI, CEN, ISO); Il capitolato qualità; Consultazione e struttura di normative del settore moda; Svolgimento relazioni tecniche. - Controllo del prodotto finito: Qualità del prodotto; Classificazione dei difetti; Controllo del prodotto finito; Esecuzione test di laboratorio (Il peso di un tessuto e possibili destinazioni d'uso - Stabilità dimensionale di un tessuto) - Controllo del processo produttivo: La certificazione del processo produttivo (UNI EN ISO 9000/1/4); ambiente (UNI EN ISO 14001 - ECOlabel); Controlli in accettazione, nel processo produttivo e del prodotto finito; Le carte di controllo con e senza prescrizioni; Simulazione di una carta di controllo. <p>Lab.Tec.: Esecuzione test di laboratorio :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il peso di un tessuto e possibili destinazioni d'uso; - Stabilità dimensionale di un tessuto.
Modulo 2: IL SISTEMA PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema produttivo ideale (principi fondamentali); Tipi di layout (Layout di processo, Layout per prodotto, Layout a punto fisso, Isole di lavoro) - I fattori produttivi; Movimentazione dei semilavorati in azienda - I principali sistemi di produzione a linea, a pacco ed isole di lavoro; La programmazione della produzione; Il controllo della produttività ed il diagramma di Gantt; Principi di efficienza ed efficacia; Fattori che influenzano il rendimento del lavoro. <p>Lab.Tec.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione modello gonna base con ausilio del CAD GERBER - Realizzazione modello pantalone base con ausilio del CAD GERBER
Modulo 3: INNOVAZIONE IN CAMPO TESSILE	<ul style="list-style-type: none"> - Innovazioni in campo tessile; Le fibre naturali animali (cashgora, Nephila, Clavipes); Le fibre naturali vegetali (ananas; ortica; bambù); Filatura e lavorazione dei filati (spun, i filati volumizzati, processo di testurizzazione, HB, fiammature, decorticati, T-400); Tessuti a fili sovrapposti a più assi; I tessuti tecnici per l'abbigliamento; Tessuti passivi- attivi- intelligenti - Abbigliamento da lavoro, per lo sport, benessere e salute; <p>Lab.Tec.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione modelli corpetto/giacca e simulazione costruzione con ausilio del CAD 3D.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>In linea generale, è stato raggiunto un livello mediamente discreto nelle conoscenze e nelle competenze disciplinari. Più incerte le abilità nella gestione dell'esposizione; In particolare le alunne hanno manifestato difficoltà nell'esposizione orale, rivelando carenze nell'utilizzo delle terminologie e nella rielaborazione personale dei contenuti.</p> <p>Si segnala una discontinuità nel percorso didattico quinquennale della classe, che ne ha molto risentito in termini di apprendimento e metodo di studio. L'insegnante, inserito nel corpo docenti della classe in quest'anno scolastico, rileva in alcune alunne, lacune pregresse, che durante l'anno è stato difficile colmare. Si evidenzia una generale meccanicità nell'approccio allo studio e una assimilazione dei contenuti non sempre sufficientemente critica ed interpretativa. L'applicazione domestica è risultata in generale accettabile, ma discontinua per alcune alunne. La maggior parte rivela ancora una scarsa autonomia nel metodo di studio; è necessaria una guida costante nella selezione dei contenuti che vengono proposti nei libri di testo utilizzati. Nonostante alcuni richiami verbali all'attenzione, le studentesse hanno conservato una partecipazione costante all'attività didattica. Il lavoro è stato dunque svolto con regolarità, ma non è stato possibile introdurre approfondimenti, in quanto la classe necessita di una guida continua e schematizzazioni e sintesi per ogni argomento trattato.</p>
METODOLOGIA	<p>1) Lezioni frontali e appunti (resasi necessaria per guidare nell'apprendimento e nello studio e per fissare i contenuti affrontati, il più delle volte con il supporto di sintesi e di schemi alla lavagna)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro di gruppo o a coppie – cooperative learning; - Lezioni guidate interattive (ricerca delle informazioni sui testi, descrizione e utilizzazione di cartine, schemi, tabelle, sviluppo di una procedura); <p>2)Esposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discussioni su temi collegati all'argomento di lezione o di attualità o cultura, secondo mobilità di gestione del confronto; <p>3)Esercitazione e verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca autonoma di informazioni data una consegna o un compito; - Attività laboratoriali con applicazione delle regole, delle procedure e lo sviluppo di esperienza e/o di prodotti a partire da un compito (lavoro singolo o di gruppo).
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	<p>Libro di testo, appunti, articoli, computer, LIM, laboratorio informatico, laboratorio moda, visite guidate.</p>
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<p>Secondo le modalità previste dal P.O.F. e fatte proprie dal C.di C. esplicitate di seguito.</p> <p>Allo studente saranno proposte minimo per ogni quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una interrogazione orale (sostituibili da una o più prove oggettive); - una prova scritta (sostituibili da una o più relazioni scritte svolte anche a casa o più prove oggettive); - una prova pratica (sostituibili da una o più relazioni scritte svolte anche a casa). <p>Il metro di misura adottato sarà quello stabilito dal C. di C..</p> <p>Per altre considerazioni sulla valutazione, si rimanda al relativo verbale del C. di C..</p>

MATERIA	MATEMATICA
DOCENTE	PROF.ssa CIOTTILLI FABIOLA
LIBRO di TESTO ADOTTATO	MATEMATICA A COLORI Vol. 4,5
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: FUNZIONI E CONTINUITA'	Funzioni reali di variabile reale: definizione e terminologia, Funzioni continue in un punto: considerazioni intuitive, definizione, funzioni continue in un intervallo. Punti di discontinuità: classificazione mediante definizione e relativa interpretazione grafica teoremi delle funzioni continue: Teorema di Esistenza degli zeri
Modulo 2: CALCOLO DIFFERENZIALE	Derivate delle funzioni di una variabile: definizione di rapporto incrementale e sua interpretazione grafica; definizione di derivata di una funzione in un punto e sua interpretazione grafica. Derivate elementari e della funzione composta Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni, derivata del quoziente di due funzioni. Tabella riassuntiva Classificazione dei punti di non derivabilità. Teorema di Rolle e di Lagrange Funzioni crescenti e decrescenti: criteri per 'analisi dei punti stazionari Teorema di de l'Hopital: applicazione per il calcolo di limiti Studio di funzione: schema per lo studio del grafico di funzioni algebriche e trascendenti.
Modulo 3: CALCOLO INTEGRALE	Definizione di integrale indefinito calcolo di integrale indefinito: integrali elementari, integrazione per scomposizione, integrazione per sostituzione Definizione di integrale definito: Calcolo Applicazione integrale indefinito: Calcolo area, calore valore medio
Modulo 4: DATI E PREVISIONI	Richiami di calcolo delle probabilità: Il concetto di probabilità, i primi teoremi di calcolo delle probabilità. Probabilità composte ed eventi indipendenti: probabilità condizionata, eventi indipendenti. Teorema di Bays: applicazioni
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Alcune studentesse non hanno raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina a causa di un impegno discontinuo nello svolgimento dei compiti assegnati, una partecipazione in classe non sempre propositiva e una frequenza non regolare. Alcune studentesse sono riuscite a raggiungere gli obiettivi minimi recuperando nel corso dell'anno le lacune nelle tematiche proposte, altre hanno invece conseguito un buon profitto grazie ad un impegno ed interesse costanti all'attività didattica
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata con esempi anche pratici sull'utilità e la funzionalità di quanto espresso per via teorica, discussioni guidate e lettura guidata del testo
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Libro di testo per il confronto sugli argomenti affrontati, schemi concettuali.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Interrogazioni formalizzate, interventi spontanei, esercizi individuali svolti alla lavagna, brevi trattazioni, quesiti a risposta aperta.

MATERIA	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni nei reparti di lavorazione
DOCENTE	PROF.SSA ANNA GALLINA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	T. Aglietti R. Barsi Tecnologie della modellistica Vol.1 e 2 Hoepli
CONTENUTI DISCIPLINARI	
MODULO 1 Giacca, abito , tailleur, cappotto e relativi colli fantasia	Dopo la fase di ricerca storica e produzione di figurini attinenti al periodo si studia il modello scelto e si rappresenta sul busto sartoriale proporzionato. Applicazioni della consona soluzione grafica per lo sviluppo della modellistica. Tecnica di costruzione del tracciato base e dei particolari applicabili. Studio dei volumi, delle linee per trasformazioni elaborate: tagli, rotazioni, spostamenti, inserimenti. Tecnica di costruzione dei particolari: manica, collo, abbottonatura. Studio di fodere, rinforzi dei capi proposti.
MODULO 2 Maniche, tasche, complementari fantasi	Manica geisha-kimono-raglan, rouches, volant, arricciature. Saper scegliere il tipo di manica adatto, le tasche più idonee, conoscere le tecniche di trasformazione per realizzare i capi programmati.
MODULO 3 Cenni modellistica da uomo	Realizzazione del cartamodello relativo al capo prototipo di una giacca.
MODULO 4 Compilazione schede tecniche	Ripasso e approfondimento sulle schede tecniche e simulazione compilazione della documentazione tecnica. Rappresentazione del modello in plat, codifica del modello, codifica dei materiali, calcolo dei consumi e fasi di lavorazione.
MODULO 5 Progetto collezione	Dopo la fase di ricerca stilistica e produzione di figurini attinenti al tema proposto si studia il modello scelto e si rappresenta sul busto sartoriale proporzionato. Applicazioni della consona soluzione grafica per lo sviluppo della modellistica. Tecnica di costruzione del tracciato base e dei particolari applicabili. Studio dei volumi, delle linee per trasformazioni elaborate: tagli, rotazioni, spostamenti, inserimenti, drappeggi, rouches, balze, ecc. Tecnica di costruzione dei particolari: manica, collo, abbottonatura. Studio di fodere, rinforzi dei capi proposti. Realizzazione dei capi personali: piazzamento, taglio, etichettatura, confezione del prototipo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Nel 4°,5°anno si mettono in atto le esperienze didattiche costruite precedentemente per sostenere progetti proposti e condivisi con le studentesse.</p> <p>Si sperimentano processi complessi con i saperi personali, individuando problematiche e sviluppando risoluzioni.</p> <p>La classe si è dimostrata interessata alle materie professionali dei laboratori, aperta alle proposte, discretamente preparate sul piano delle competenze acquisite, anche se non del tutto autonome nell'esecuzione di processi di difficoltà medio-alta.</p> <p>Sotto il profilo degli obiettivi educativi generali la classe ha acquisito sufficiente senso di responsabilità, motivazione alla conoscenza, e all'apprendimento delle tecniche del settore moda favorendo l'affermazione di discrete capacità critiche.</p> <p>Le allieve hanno eseguito con discreto, a volte buon profitto lo studio, la progettazione modellistica, e la produzione di capi rappresentativi di collezioni, elaborando la documentazione tecnica di settore.</p>
METODOLOGIA	Somministrazione di problem solving e ricerca di soluzioni consone con personali competenze acquisite, dispense dedicate dell'insegnante, ricerca e sperimentazione di tecniche modellistiche avanzate come il 3D. Sviluppo modellistico in scala reale di prototipi in carta e tessuto, studio e produzione di Schede Tecniche di settore.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Gli strumenti usati oltre al libro di testo sono stati dispense elaborate su altri libri, strumenti multimediali, schede tecniche e riviste di settore e partecipazione a manifestazioni nel campo dell'abbigliamento
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Per quanto riguarda la valutazione, si utilizzeranno i criteri esplicitati nella programmazione di classe, approvate dal Collegio dei docenti.

MATERIA	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
DOCENTE	PROF. ANDREA MARINANGELI
LIBRO di TESTO ADOTTATO	Marketing, Distribuzione & Presentazione del prodotto Tessile-Abbigliamento, di A. Grandi, Editrice San Marco
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: Il settore del tessile-abbigliamento italiano	<p>Il settore tessile in Italia</p> <p>L'organizzazione della filiera produttiva</p> <p>Il distretto industriale</p> <p>Le caratteristiche delle imprese del tessile-abbigliamento</p> <p>L'outsourcing e la sub-fornitura</p> <p>Il prodotto tessile-abbigliamento</p> <p>I mercati e i bisogni del consumatore</p> <p>La piramide di Maslow</p>
Modulo 2:	Le ricerche di mercato (soggetti interessati, strumenti e finalità)

Il marketing strategico	<p>L'analisi SWOT La segmentazione Il target Il posizionamento Le strategie di marketing per vincere la concorrenza</p>
Modulo 3: Il marketing operativo	<p>Le caratteristiche del prodotto tessile/abbigliamento Il ciclo di vita del prodotto tessile-abbigliamento Il marchio e la marca Il prezzo Gli elementi che concorrono a definire il prezzo di un prodotto La comunicazione (forme, strumenti, finalità e differenze) Il direct marketing e l'attività degli addetti alle vendite La distribuzione (tipologie, caratteristiche e differenze dei canali distributivi) Il franchising I negozi monomarca e plurimarca Il merchandising</p>
Obiettivi Raggiunti	<p>La classe presenta conoscenze eterogenee degli argomenti trattati e possiede un differente grado di abilità necessario per risolvere situazioni pratiche. Nel complesso, si registra un accrescimento delle competenze professionali e trasversali rispetto alla situazione di partenza. Per lo sviluppo delle competenze è stata importante anche l'esperienza personale e laboratoriale. Le studentesse hanno dimostrato partecipazione al dialogo educativo.</p>
Metodologia	<p>Analisi di casi Lezione partecipata Costruzione di mappe concettuali Problem solving Esercitazione e discussione guidata Realizzazione di appunti e relazioni/presentazioni</p>
Strumenti spazi di Lavoro	<p>e Mappe concettuali Libro di testo Appunti e schemi riassuntivi Materiali multimediali Aula</p>
Strumenti di Valutazione Adottati	<p>Interrogazioni formalizzate Verifiche scritte semistrutturate Realizzazioni di materiali digitali Interventi spontanei</p>

MATERIA	LINGUA INGLESE
DOCENTE	PROF.ssa Laura Cerquetella
LIBRO di TESTO ADOTTATO	Oddone C. - Cristofani E., <i>New Fashionable English</i>, Editrice San Marco
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: COLOURS AND SHAPES	<ul style="list-style-type: none"> ● The Properties of Colours (p. 12) ● The Meaning of Colours (pp. 15 -16) ● Ideal Bodies and Historical Silhouettes (p. 20-21) ● Research and Inspiration (pp. 23-24)
Modulo 2: FASHION MARKET	<ul style="list-style-type: none"> ● Levels of Market (p. 35) ● Types of Companies (p. 37) ● Genres in Fashion (p. 39) ● The Importance of Details in Clothes Design (p. 64)
Modulo 3: FABRICS	<ul style="list-style-type: none"> ● Natural Fibres (pp 147- 148) ● Man-Made Fibres (p. 150) ● Construction: Fabric Types (pp 159-160)
Modulo 4: FASHION DESIGNERS	<ul style="list-style-type: none"> ● Fashion Shows and Brands (p. 256) ● Giorgio Armani (p. 258) ● Gucci (pp. 259-260) ● Dolce e Gabbana (pp 262-263) ● Dior (pp. 264-265) ● Vivienne Westwood (pp 268-269) ● Calvin Klein (p. 272)
METODOLOGIA	La presentazione degli argomenti in programma è avvenuta attraverso lezioni dialogate, discussioni guidate accompagnate da esercizi di comprensione scritta. Al fine di consolidare le conoscenze degli argomenti svolti, le studentesse hanno realizzato mappe concettuali.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Problematiche relative a lacune pregresse e ad un metodo di lavoro discontinuo non hanno permesso, ad alcune studentesse, di raggiungere pienamente gli obiettivi stabiliti, in particolare, quelli riguardanti l'utilizzo di un linguaggio specifico e di una rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. Si è apprezzato, invece, l'interesse mostrato verso gli argomenti trattati, legati all'indirizzo professionale, soprattutto nel corso del secondo quadrimestre.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo adottato ● Mappe concettuali ● Internet
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Verifiche orali e scritte valutate tramite griglie approvate dal Collegio dei Docenti.

MATERIA	Progettazione Tessile abbigliamento moda e costume
DOCENTE	Nadia Guardati (compresenza ITP Anna Gallina)
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Gibellini,Schiavon,Tomasi,Zupo IL PRODOTTO MODA (5°anno) Clitt
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1 IL CANONE MODA: IL FIGURINO DONNA, UOMO E BAMBINO	u.d. 1 Il figurino donna stilizzato: proporzioni, posizioni, inquadrature. Pose classiche e dinamiche. u.d. 2 Il figurino uomo: proporzioni, posizioni, inquadrature. u.d. 3 Il canone di proporzione dei bambini. Pose per bambini.
MODULO 2 LA COLLEZIONE MODA	u.d.1 La struttura della collezione di moda ispirata alle linee ed ai colori; individuazione di un target, ricerca materiali e cartella colori. Schede tecniche e plat. u.d.2 lo sviluppo del progetto e la presentazione.
MODULO 3 IL DISEGNO PER L'ABBIGLIAMENTO. LA GIACCA E I CAPISPALLA (in plat e su figurino)	u.d. 1 La giacca classica (il blazer) ed il tailleur. u.d. 2 I Capispalla: classici, sportivi, il trench. Progettazione e realizzazione grafico-pittorica di tavole tecniche dei capispalla.
MODULO 4 GLI STILI, GLI STILISTI E LE MODE CONTEMPORANEE	u.d. 1 Analisi storica-artistica dei periodi analizzati dagli anni '10 agli anni '50. u.d. 2 Analisi storica degli stili e degli stilisti più significativi dagli anni '10 agli anni ottanta. Le mode giovanili.
MODULO 5 IL CALENDARIO DELLA MODA E LE FIERE DI SETTORE	• u.d. 1 Le stagioni della moda e le sfilate alta moda e pret-à-porter e le fiere di settoriali.
MODULO 6 IL PROGETTO MODA E SCHEDE TECNICHE	u.d. 1 Input: arte, storia, cultura, natura. u.d. 2 Le tendenze moda: lo sviluppo delle tendenze, i quaderni di tendenza. Progettazione e realizzazione grafico-pittorica di tavole tecniche e illustrative.
MODULO 7 PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA	u.d. 1 la struttura e la produzione aziendale; conoscere il processo creativo della collezione e del lavoro aziendale. I linguaggi di presentazione e comunicazione di una collezione. individuare le tendenze moda e utilizzare le fonti di ricerca, elaborare il concept, realizzare mood-board, cartelle colori e tessuti, eseguire bozzetti disegni tecnici e plat, disegni d'immagine e outfit completi di schede di prodotto.
MODULO 8 INFORMATICA E DISEGNO PER LA MODA	u.d. 1 Costruire e realizzare mood e presentazioni in slide, dei lavori individuali e di gruppo, attraverso l'uso di tecniche grafiche digitali. Presentazione personale del book secondo temi trattati.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	La classe ha raggiunto risultati eterogenei, una piccola parte ha ottenuto discretamente la consapevolezza delle conoscenze di base e gli obiettivi minimi, le competenze di progettazione e di realizzazione grafico-pittoriche, mentre in altri casi la situazione rimane un pò lacunosa e frammentaria. Tutte nell'insieme hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Nonostante le lacune pregresse e la discontinuità nell'impegno scolastico per diversi elementi, risultano sufficienti le abilità di rielaborazione personale e di originalità nelle soluzioni tecniche di una collezione moda.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Relazioni • Lavori di gruppo

	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione guidata • Problem solving • problem posing • flipped classroom
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Libro di testo Materiale fornito dal docente (dispense) Riviste Materiali multimediali Laboratorio di disegno e di informatica (Lim e PC)
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Interventi spontanei, esercizi grafici individuali Verifiche grafiche Lavori di gruppo e ricerche Discussioni guidate Verifiche scritte, relazioni, ricerche Esercizi individuali. Per quanto riguarda la valutazione, si utilizzeranno i criteri esplicitati nella programmazione di classe, valutate tramite griglie approvate dal collegio dei docenti.

MATERIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	MAURIZIO MAREGA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	
CONTENUTI DISCIPLINARI	
MODULO 1	Attraverso modalita' motorie si e' lavorato in funzione dell'acquisizione da parte delle studentesse di un potenziamento in particolare della percezione corporea nello spazio, curando in particolare il coordinamento con le proprie abilita'
MODULO 2	Conoscenza di massima del sistema di gioco dei principali sport olimpici, individuale e di squadra, e loro implicazioni socio culturali
MODULO 3	Si sono applicati ad ogni lezione, i principi basilari della pratica sportiva atta al raggiungimento di un benessere oltreche' fisico anche mentale e si e' trattato il concetto di sicurezza in palestra e nelle aule della scuola
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Gli obbiettivi prefissati ad inizio a.s. sono stati complessivamente raggiunti con sufficiente puntualita'.
METODOLOGIA	Sono state proposte agli studenti esercitazioni progressive a difficolta' crescente finalizzate ad aiutarli nella risoluzione delle problematiche motorie
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Palazzetto dello sport Utilizzo di piccoli (palloni, pesetti, tappetini cc) e Grandi (spalliere ecc.) Attrezzi

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Prove scritte di verifica sugli argomenti trattati in aula Prove pratiche di verifica sulle capacità motorie acquisite attraverso esercitazioni specifiche
--	---

MATERIA	Religione
DOCENTE	Prof. Coccia Stefano
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Luigi Solinas, Tutti i Colori della Vita, ed. Blu – volume unico SEI – Torino 2009

CONTENUTI DISCIPLINARI	
MODULO 1 Il Problema Etico	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica ed allo sviluppo scientifico e tecnologico: Principi di bioetica Cristiana. Biotecnologie e OGM. La clonazione. La fecondazione assistita. L'aborto. L'eutanasia.
MODULO 2 I Valori cristiani nella società	Conoscere i fondamenti dell'etica sociale Cristiana. Cogliere i valori della proposta Cristiana sull'amore coniugale e sul matrimonio: La concezione Cristiana del matrimonio e della famiglia. Una politica per l'uomo. Un ambiente per l'uomo. Un'economia per l'uomo.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Gli alunni hanno riconosciuto il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica ed allo sviluppo scientifico e tecnologico. Conoscono il ruolo di dialogo e mediazione della Chiesa cristiana nel mondo a difesa dell'uomo dal concepimento fino alla morte naturale. Hanno individuato gli aspetti salienti che hanno caratterizzato il credo cristiano sulla presenza del Bene, di Dio al quale si oppongono forze contrarie. Gli alunni, infine, conoscono i fondamenti dell'etica sociale cristiana. Hanno colto i valori della proposta cristiana sull'amore coniugale e sul matrimonio.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Si è fatto uso dei sussidi didattici a disposizione, integrando i tradizionali linguaggi della trasmissione del sapere, come il libro di testo, le fotocopie fornite dal docente, con quelli nuovi della comunicazione massmediale e multimediale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	La valutazione nel corso dell'anno si è basata sulla partecipazione attiva e positiva alle lezioni, l'interesse, l'atteggiamento nei confronti della disciplina, la capacità di comprensione del fatto religioso, delle sue manifestazioni e dei suoi linguaggi specifici.
--	--

SEZIONE TRE

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PROGETTI E ATTIVITÀ A LIVELLO DI SEDE

Il CdC considera rilevanti in riferimento a Cittadinanza e Costituzione le seguenti attività extra-scolastiche e uscite didattiche a cui la classe, nella sua interezza o solo in parte, ha partecipato nel biennio post-qualifica e principalmente in quest'ultimo a.s.

Tutti gli eventi vengono di seguito raggruppati in base alle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione attivate.

A.S. 2018/19

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ATTIVATE: COMUNICARE, ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI. ESERCIZIO ATTIVO E RESPONSABILE DELLA CITTADINANZA IN UN'OTTICA DI RACCORDO E INTERLOCUZIONE CON LE FAMIGLIE, CON GLI ENTI LOCALI E LE AGENZIE CULTURALI OPERANTI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIA: ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E GIORNATE DI FORMAZIONE ALLO STUDIO E AL LAVORO

EVENTI:

- PARTECIPAZIONE CIVITA EXPO - 'INFO SCUOLE APERTE' - SABATO 17 NOVEMBRE 2018
- ORIENTA MARCHE ANCONA - PALA PROMETEO ESTRA "LIANO ROSSINI" DI ANCONA - 13 DICEMBRE 2018
- INCONTRO CON I REFERENTI DELLA NABA DI MILANO 12 DICEMBRE 2018
- INCONTRO – ACCADEMIA DI MACERATA - LUNEDÌ 14 GENNAIO 2019
- PARTECIPAZIONE ORIENTAMENTO SCUOLE SECONDARIE I GRADO CON LABORATORI ATTIVI 2018/2019
- PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ ORIENTAMENTO "IPSIA DAY" SEDE DI TOLENTINO – SABATO 26 GENNAIO 2019
- PARTECIPAZIONE ORIENTAMENTO "GOING 2019" AD ASCOLI PICENO – VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2019
- VISITA ALLA FIERA DI LINEA PELLE IN MILANO – VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2019
- INCONTRO CON L'ESERCITO ITALIANO - MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2019
- PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO "PORTE APERTE UNICAM" CAMERINO SABATO 2 MARZO 2019
- PARTECIPAZIONE "OPEN DAY" – ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI MACERATA – VENERDÌ 8 MARZO 2019
- INCONTRO CON IL POLIARTE - ACCADEMIA DELLA BELLE ARTI DI ANCONA - MERCOLEDÌ 20 MARZO 2019
- INCONTRO CON LE FORZE ARMATE - GIOVEDÌ 21 MARZO 2019
- INCONTRO CON L'IED – ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN - SABATO 30 MARZO 2019
- INCONTRO CON ESPERTI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO - IMPATTI ANCHE SULLA MODA ED I TESSUTI SABATO 06 APRILE 2019
- INCONTRO LABORATORIO CON PERSONALE DELLA SORPRENDO "IL SOFTWARE PER L'ORIENTAMENTO" – SABATO 4 MAGGIO 2019
- VISITA SULL'EVOLUZIONE GRAFICA CON LABORATORIO FINALE PRESSO LA POLTRONA FRAU SPA. – VENERDÌ 7 GIUGNO 2019.

A.S. 2018/19

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ATTIVATE: IMPARARE AD IMPARARE, COMUNICARE CON IL TERRITORIO. ESERCIZIO ATTIVO DELLA CITTADINANZA APPROFONDENDO LA CONOSCENZA DI UOMINI E DONNE CHE A LIVELLO STORICO, ECONOMICO E SOCIALE HANNO CONTRIBUITO ALL'AFFERMAZIONE DEI PRINCIPI COSTITUZIONALI

TIPOLOGIA: VISITE E USCITE RIGUARDANTI STORIA DEL TERRITORIO E IMPRENDITORIA LOCALE

EVENTI:

- VISITA MUSEO POLTRONA FRAU
- INCONTRO CON IL PROF. LUIGI RICCI PER CONOSCERE LA STORIA DELLA NAZZARENO GABRIELLI E DEI DESIGNER APPARTENENTI AL TERRITORIO DI TOLENTINO
- VISITA ESPOSIZIONE MUSEALE SU EPISODI PRIMA GUERRA MONDIALE PRESSO PALAZZO S. CARLO DI TOLENTINO
- CERIMONIA DI PREMIAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA DEL CONCORSO PREMIO: "STORIE DI ALTERNANZA", RELATIVO AI RISULTATI DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PRESSO IL POLITEAMA
- INCONTRO CON RAPPRESENTANTI AZIENDE LOCALI E PRESIDENTE CONFARTIGIANATO PRESSO IL POLITEAMA.

A.S. 2018/19

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ATTIVATE: ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI, AGIRE IN MODO RESPONSABILE E RISOLVERE PROBLEMI INCENTIVANDO IL SENSO DI RESPONSABILITÀ CIVICA SUI TEMI DEL CIBO BIOLOGICO E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ESERCITANDO UN RUOLO ATTIVO NEL RECEPIRE I PRINCIPI DELL'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE.

TIPOLOGIA: FIERA AZIENDE LOCALI SU PRODOTTI BIO E SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE

EVENTO:

- GREENDAY PRESSO STAZIONE DI TOLENTINO: ESPOSIZIONE PRODOTTI BIO LOCALI E ESEMPI DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DEL TERRITORIO.

A.S. 2017/18 E 2018/19

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ATTIVATE: IMPARARE A IMPARARE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, PROGETTARE, COMUNICARE CON UN LINGUAGGIO TECNICO ADEGUATO E CONOSCE LE TERMINOLOGIE TECNICHE SPECIFICHE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO, COLLABORARE E PARTECIPARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, RISOLVERE PROBLEMI.

TIPOLOGIA: PROGETTO DIDATTICA MULTIMEDIALE PER LA MODA

EVENTI:

- CORSO CAD GERBER PER LE ALUNNE CON VALUTAZIONE MEDIA PIÙ ALTA;
- REALIZZAZIONE DEI SEGUENTI PRODOTTI TRAMITE UTILIZZO DI SISTEMI INFORMATICI AVANZATI DEL SETTORE MODA:
- GMS (PIAZZAMENTO INTERATTIVO E SVILUPPO DELLE TAGLIE),
- PDS (MODELLISTICA PROFESSIONALE),
- AMEXPLORER (GESTIONE AD OGGETTI DEL SISTEMA E DEI DATI),
- AUTOMARK (PIAZZAMENTO AUTOMATICO PER CAMPIONI),
- AMBATCH (AUTOMAZIONE DEI PROCESSI),
- AUTOSLIDE (PIAZZAMENTO AUTOMATICO BASATO SULL'APPRENDIMENTO PROGRESSIVO DEL SISTEMA),
- CONVERSION UTILITY (PACCHETTO PER CONVERSIONE DATI DA SISTEMI CONCORRENZA).

A.S. 2017/18 E 2018/19

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ATTIVATE: ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI SVILUPPANDO COMPORTAMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA ISPIRATI AI VALORE DELLA LEGALITÀ, RESPONSABILITÀ E SOLIDARIETÀ E RICHIAMANDO L'ATTENZIONE SUL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI UMANI

TIPOLOGIA: SPETTACOLI TEATRALI, CINEMA E DIBATTITI SU FENOMENI SOCIALI (VIOLENZA DI GENERE E DROGHE GIOVANILI) E EVENTI SPORTIVI

EVENTI:

- PROIEZIONE DEL FILM "TIRO LIBERO" DI ALESSANDRO VALORI E A SEGUIRE INCONTRO-DIBATTITO "SPORT E SOLIDARIETÀ" CON L'ATTORE PROTAGONISTA SIMONE RICCONI
- SPETTACOLO TEATRALE "INVASIONE DI CAMPO" DEL MINIMO TEATRO DI MILANO: MONOLOGO INTERPRETATO DALL'ATTORE GIOVANNI SOLDANI SU STORIE DI SPORT CHE LA FOLLIA NAZISTA HA TRONCATO CON LA SPIETATA VIOLENZA DEGLI ANNI PIÙ CUPI
- INCONTRO DIBATTITO CON L'AVVOCATO IGOR GIOSTRA, PRESIDENTE DELLE CAMERE PENALI DI FERMO, SUI TEMI "GIUSTIZIA E DISCRIMINAZIONE, PROCESSO E RUOLO DELL'AVVOCATO, MASS MEDIA E CORRETTA INFORMAZIONE"
- LEZIONE DI LEGALITÀ: INCONTRO/DIBATTITO CON IL MAGISTRATO MARIO PACIARONI SUL TEMA DEL FEMMINICIDIO
- SPETTACOLO TEATRALE "NORA -OLTRE IL SILENZIO" SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE AL TEATRO VACCAJ DI TOLENTINO
- VISIONE DEL FILM "LA MIA SECONDA VOLTA" DI SIMONE RICCONI SU GIOVANI E USO DI DROGHE
- VISIONE DEL FILM DI ANIMAZIONE "MANI ROSSE" DI FRANCESCO FILIPPI E INCONTRO/DIBATTITO CON L'AUTORE SUI TEMI DELLA VIOLENZA DI GENERE PRESSO CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE KALIMERA DI CIVITANOVA (EVENTO A CUI HA PARTECIPATO SOLO L'ALUNNO C. M.).

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ATTIVATE: IMPARARE A IMPARARE, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, PROGETTARE, COMUNICARE CON UN LINGUAGGIO TECNICO ADEGUATO AL SETTORE DI RIFERIMENTO, COLLABORARE E PARTECIPARE, ESEGUIRE LAVORI DI GRUPPO CON MANSIONI INDIVIDUALI DA COLLEGARE IN UN PRODOTTO COMUNE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI.

TIPOLOGIA: PROGETTO LA QUALITÀ AL SERVIZIO DELLA MODA

EVENTI:

- 1) ESECUZIONE DEI SEGUENTI TEST DI LABORATORIO PER LA CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ DEI TESSUTI SECONDO LE NORMATIVE INTERNAZIONALI (UNI, EN, ISO):
 - TEST DI RESISTENZA ALLA SOLIDITÀ DEL COLORE ALLO STROFINIO ED ALLA TRASPIRAZIONE,
 - TEST DI DETERMINAZIONE DEL PESO SPECIFICO DI UN TESSUTO E POSSIBILI DESTINAZIONI D'USO,
 - TEST DI DETERMINAZIONE DI STABILITÀ DIMENSIONALE DI UN TESSUTO.
- 2) ESECUZIONE DI DOCUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ NEL PROCESSO PRODUTTIVO:
 - COSTRUZIONE DI CARTE DI CONTROLLO,
 - COSTRUZIONE DI DIAGRAMMI DI ANALISI ABC;
 - COSTRUZIONE DI DIAGRAMMI DEL GANTT.
- 3) VISITA E LABORATORIO SULL'EVOLUZIONE GRAFICA PRESSO LA POLTRONA FRAU SPA.

ARGOMENTI A LIVELLO DI SINGOLE DISCIPLINE

Di seguito vengono riepilogati gli argomenti relativi a Cittadinanza e Costituzione svolti dalle singole discipline.

DISCIPLINA	ARGOMENTI SU CITTADINANZA E COSTITUZIONE
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interpretazione di grafici e dati ➤ risoluzione di problemi e costruzione dei relativi modelli ➤ studio di situazioni problematiche attraverso i primi strumenti di analisi: limite, continuità. ➤ utilizzo degli strumenti di calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura ➤ risoluzione di problemi di massimo/minimo e costruzione dei relativi modelli ➤ utilizzo di modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli ➤ utilizzo degli strumenti di calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura: crescita/decrecita nota la velocità in funzione del tempo, valore medio di una funzione
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gresham College (https://www.gresham.ac.uk) Diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La tutela autorale dello stilista o creatore di moda art.2 n.10 della legge sul diritto d'autore. ➤ La normativa a tutela del consumatore e delle piccole imprese IL LOGO 100% MADE IN ITALY.
LABORATORIO TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approfondire attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile. ➤ Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Armonizzazione del gesto attraverso l'assistenza critica delle compagne di classe che sono intervenute nella correzione di aspetti tecnici appartenente inadeguati ➤ Concetto di: rispetto delle regole ➤ Quali sono le principali modalità di comportamento in ambienti in cui viene sviluppata una pratica sportiva
STORIA	<p>I principi fondamentali della Costituzione italiana, della Carta dell'Onu e del trattato di Roma.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monarchia e Repubblica ➤ Sistemi dittatoriali e democratici ➤ Uguaglianza formale e sostanziale ➤ Diritto – dovere alla libertà, all'istruzione, al lavoro ➤ Diritto all'informazione e all'orientamento ➤ Incontri con i rappresentanti delle forze dell'ordine e dell'esercito ➤ Diritto alla salute e lotta alle sostanze stupefacenti : visione di un film (La mia seconda volta)e dibattito con il regista-protagonista ➤ Parità dei diritti uomo-donna:partecipazione al progetto"Giornata mondiale Violenza sulle donne".Spettacolo teatrale al Teatro Vaccaj di Tolentino: " Nora-Oltre il silenzio".
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutare le differenze tra il mercato tessile/abbigliamento italiano e quello estero ➤ Interpretare i cambiamenti intervenuti nel tessuto produttivo italiano nel corso degli anni ➤ Interpretare i bisogni dei consumatori in un contesto sociale in rapido mutamento ➤ Organizzare ed eseguire il proprio lavoro all'interno di un'azienda, anche in maniera condivisa e collaborativa con gli altri lavoratori che hanno differenti poteri e responsabilità ➤ Utilizzare in modo consapevole le reti informatiche per risolvere problemi e approfittare dei vantaggi che essi offrono.
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il razzismo. ➤ La solidarietà. ➤ Gli articoli 7 e 8 della Costituzione Italiana.
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI SARTORIALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di qualità e la sua evoluzione nel tempo; ➤ I principali enti di normazione e le loro attività di standardizzazione; ➤ Il ruolo della certificazione di processo e di prodotto; ➤ Rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti ed i dpi. come previsto dalD.Lgs. 81/2008. ➤ La tutela dell'ambiente e la salute del consumatore. ➤ Marchio ECOLABEL e l'importanza del tessile nell'ecosostenibilità ambientale.

**RELAZIONE FINALE ATTIVITA' DELLA CLASSE 5° IPTS DI TOLENTINO
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A. S. 2016/ 2017 - 2017/2018- 2018/2019**

Il percorso Alternanza Scuola-Lavoro intende fornire alle studentesse, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Il percorso è rivolto alle classi quarte e quinte dell'IPSIA "Renzo Frau " di Tolentino.

La classe 5° IPTS di Tolentino, nel totale di 10 allieve, nell'ambito del progetto Alternanza Scuola-Lavoro ha svolto:

a.s. 2016/2017, a.s. 2017/2018, a.s. 2018/2019 uno stage aziendale della durata complessiva di 320 ore così suddivise: 120 ore a.s. 2016/2017 – 2017/2018; a.s. 2018/2019 80 ore, ogni anno (n.8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali).

Tutte le studentesse iscritte al corso "Produzioni Tessili e Sartoriali" hanno rispettato la durata complessiva dello stage con una frequenza assidua alle attività giornaliere. Inoltre, hanno avuto un comportamento serio e responsabile dimostrando rispetto dell'orario di lavoro, buone abilità operative, discrete conoscenze in una struttura organizzata diversamente da quella scolastica, disponibilità ai diversi compiti assegnati e consapevolezza dell'importanza di un periodo di stage professionale a scopo scolastico. Tutti i tutor aziendali hanno permesso alla prof.ssa Anna Gallina, tutor della scuola, di aver continui contatti settimanali con le studentesse in modo da garantire una collaborazione reciproca nello svolgimento delle attività formative.

Si allega tabella esemplificativa delle aziende in cui ciascun allievo ha svolto lo stage a.s. 2018/2019

n.	Cognome Nome	Classe/corso	Azienda/Ente	Comune	Indirizzo
OMISSIS					

Le figure professionali e/o tipologie di lavoro a cui il diplomato del certificato può accedere sono:

- Tecnico di prodotto in confezioni artigianali
- Addetto alla scelta dei materiali

- Progettista di prodotti artigianali per il tessile - abbigliamento
- Addetto alla vendita di prodotti abbigliamento e moda
- Addetto al controllo di qualità sulla filiera della produzione artigianale del tessile – abbigliamento.

SEZIONE CINQUE

CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE DURANTE A.S.

La valutazione, intesa come verifica delle ipotesi di lavoro, si è svolta durante il corso dell'anno sia "in itinere" (valutazione formativa) per l'accertamento dei micro-obiettivi, che in modalità sommativa per controllare e misurare il grado di apprendimento degli studenti in relazione agli obiettivi previsti. Il CdC ha ritenuto utile illustrare agli studenti in modo corretto i criteri di valutazione e/o misurazione per una scelta di trasparenza dell'azione didattica, per consentire un controllo dei propri apprendimenti e per incrementare le abilità di autovalutazione. Il metodo adoperato consiste nel distinguere le fasi di misurazione degli obiettivi dalla valutazione della prova. La valutazione passa necessariamente per la misurazione delle abilità del soggetto da valutare e per la determinazione del cosiddetto punteggio grezzo. Per una prova didattica la misurazione consiste nell'attribuire punteggi relativi ai vari aspetti (indicatori). Gli indicatori non sono altro che gli elementi analitici rispetto ai quali è operata la misurazione, tali indicatori variano a seconda delle situazioni e si riferiscono a: CONOSCENZA, ABILITÀ, COMPETENZA.

Di seguito, descrittori individuati per la valutazione delle prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

PROVE SCRITTE:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua
- aderenza alla traccia
- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- coerenza interna
- conoscenza lessicale (termini tecnici)
- capacità di schematizzazione, anche grafica
- capacità di risolvere semplici problemi
- capacità di analisi e sintesi
- capacità critiche
- originalità e creatività dei contenuti esposti

PROVE ORALI:

- proprietà logica e di linguaggio, anche tecnico
- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- capacità di utilizzare i contenuti
- capacità di collegamento interdisciplinare
- capacità di analisi e sintesi

PROVE PRATICHE:

- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- originalità e creatività progettuale
- capacità di schematizzazione
- manualità, padronanza delle apparecchiature e orientamento in laboratorio

PROVE GRAFICHE:

- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- capacità di utilizzare e collegare le conoscenze
- capacità di trovare soluzioni originali
- correttezza precisione e pertinenza grafica nell'uso delle conoscenze.

INDICAZIONI E MANUALI USATI DALLE ALUNNE DURANTE LE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante lo svolgimento delle simulazioni della Prima Prova dell'esame di Stato si è consentito l'uso del vocabolario della Lingua Italiana e del dizionario dei sinonimi e contrari.

Per le simulazioni della seconda Prova dell'esame di Stato è stato permesso l'utilizzo di riviste del settore per produrre il Mood in Progettazione Tessile per la prima parte e cartoni base di modellistica per il Laboratorio Tecnologico nella seconda parte.

INDICAZIONI CRITERI/LINEE PROCEDURALI DEL CdC PER SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME

Vista l'eventualità di una simulazione del colloquio d'esame a livello di sede, nei limiti dei tempi per l'organizzazione e la coordinazione delle classi quinte nelle ultime settimane di scuola il CdC si è dotato di criteri e linee procedurali per la predisposizione dei materiali del colloquio. Si terrà conto:

- della coerenza con gli obiettivi specifici di indirizzo
- del percorso didattico effettivamente svolto
- delle abitudini di lavoro e degli alunni.

Trattandosi di un gruppo fragile con conoscenze e capacità complessivamente modeste, in grado di esprimersi in maniera molto semplice, procedendo per coordinate e facendo pochi collegamenti; è stato privilegiato l'uso di:

- mappe concettuali
- Grafici
- tabelle
- schemi
- immagini.

Per mettere a loro agio gli alunni, si adotteranno tutte le dovute e necessarie accortezze sia in fase di preparazione dei materiali sia durante la conduzione del colloquio. Pertanto, si è convenuto di ricorrere al *problem solving*, specialmente nelle materie tecniche e di privilegiare i contenuti rispetto alla forma, considerata l'esposizione verbale generalmente incerta e frammentaria del complesso della classe. Infine, si è cercato di favorire in modo individuale le conoscenze e i contenuti argomentati in modo lineare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Alunno/a..... Classe Valutazione finale: / 100 : 5 = / 20

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (max. 20 punti)		
L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; non risponde né a un'ideazione pertinente né a una pianificazione	L1 (1-5)	
L'elaborato non risponde a un'ideazione chiara; la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente o coeso	L2 (6-11)	
L'elaborato mostra una certa consapevolezza nell'ideazione e nella pianificazione; risulta complessivamente coerente e coeso	L3 (12-13)	
L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole; è stato pianificato e organizzato correttamente; lo svolgimento è coerente e coeso	L4 (14-16)	

L'elaborato è stato ideato e pianificato con padronanza; lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	L5 (17-20)	
---	---------------	--

2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (max. 20 punti)		
Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è carente in diversi aspetti	L1 (1-5)	
Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o carente in qualche aspetto	L2 (6-11)	
Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	L3 (12-13)	
Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	L4 (14-16)	
Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura	L5 (17-20)	

3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (max. 20 punti)		
L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	L1 (1-5)	
L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	L2 (6-11)	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati, ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita, ma corretta	L3 (12-13)	
L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; è presente una certa capacità di rielaborazione e valutazione critica	L4 (14-16)	

L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali; presenta approccio critico e padronanza nella rielaborazione	L5 (17-20)	
--	---------------	--

Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali) / 60
---	------------

1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi / riassunto) (max. 5 punti)		
Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna, tanto da pregiudicare l'elaborato	L1 (1)	
Consegne rispettate solo parzialmente, in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato	L2 (2)	
Pur con qualche approssimazione, le consegne sono nel complesso rispettate	L3 (3)	
Il testo è ideato e pianificato in modo efficace con idee tra loro correlate	L4 (4)	
L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti	L5 (5)	

2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max. 15 punti)		
Il testo viene del tutto frainteso; non viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici, né le peculiarità stilistiche	L1 (1-4)	
Testo compreso parzialmente; struttura colta solo approssimativamente; non vengono individuati con chiarezza né gli snodi tematici, né le peculiarità stilistiche	L2 (5-7)	
Testo compreso nella sua globalità; struttura colta nei suoi aspetti generali; individuati i principali snodi tematici e le peculiarità stilistiche più evidenti	L3 (8-9)	
Testo compreso nel suo senso complessivo; individuati gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	L4 (10-12)	

Testo compreso a fondo, anche nelle sue articolazioni; individuati con precisione gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	L5 (13-15)	
---	---------------	--

3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (max. 10 punti)		
Analisi lacunosa e/o scorretta	L1 (1-4)	
Analisi generica, approssimativa e imprecisa	L2 (5)	
Analisi globalmente corretta, anche se non accurata	L3 (6)	
Analisi precisa e corretta	L4 (7-8)	
Analisi puntuale, approfondita e completa	L5 (9-10)	

4. Interpretazione del testo (max. 10 punti)		
Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti più evidenti del testo	L1 (1-4)	
Interpretazione superficiale e generica	L2 (5)	
Interpretazione essenziale, ma pertinente	L3 (6)	
Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale	L4 (7-8)	
Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione	L5 (9-10)	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia A / 40
--	----------------------

Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi / 100
---	--------------------

1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max. 20 punti)		
Testo del tutto frainteso; tesi e argomentazioni non riconosciute	L1 (1-5)	
Testo non correttamente compreso; tesi e argomentazioni riconosciute solo parzialmente	L2 (6-11)	
Testo compreso nel suo significato complessivo; tesi e argomentazioni generalmente riconosciute	L3 (12-13)	
Testo compreso nella sua globalità; tesi, argomentazioni e snodi principali riconosciuti correttamente	L4 (14-16)	
Testo compreso con precisione nelle sue tesi e argomentazioni; snodi testuali e struttura individuati in modo corretto e completo	L5 (17-20)	

2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max. 10 punti)		
Percorso disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; uso dei connettivi errato o assente	L1 (1-4)	
Il percorso presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è incerto	L2 (5)	
Il percorso è essenziale, ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato	L3 (6)	
Il percorso è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi	L4 (7-8)	
Percorso coerente, strutturato con chiarezza e complessità; padronanza delle coordinate logico-linguistiche; uso dei connettivi vario e appropriato	L5 (9-10)	

3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max. 10 punti)		
Riferimenti culturali assenti o scorretti; argomentazione debole	L1 (1-4)	

Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione generici e talvolta impropri	L2 (5)	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione essenziali, ma pertinenti	L3 (6)	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione pertinenti e puntuali	L4 (7-8)	
Riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi; argomentazione fondata e sviluppata con sicurezza	L5 (9-10)	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia B / 40
--	----------------------

Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi / 100
---	--------------------

1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (max. 5 punti)		
Elaborato slegato dalla traccia proposta	L1 (1)	
L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti	L2 (2)	
L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia	L3 (3)	
L'elaborato risponde con una certa precisione e pertinenza alla traccia	L4 (4)	
L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia	L5 (5)	

1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max. 5 punti)		
Titolo incoerente; paragrafazione (se richiesta) scorretta	L1 (1)	
Titolo inefficace; paragrafazione (se richiesta) poco adeguata	L2 (2)	

Titolo generico; paragrafazione (se richiesta) presente, ma non pienamente adeguata	L3 (3)	
Titolo pertinente; paragrafazione (se richiesta) corretta	L4 (4)	
Titolo pertinente, incisivo e originale; paragrafazione (se richiesta) ben strutturata, capace di rafforzare l'efficacia argomentativa	L5 (5)	

2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max. 15 punti)		
Esposizione confusa e priva di consequenzialità	L1 (1-4)	
Esposizione poco ordinata	L2 (5-7)	
Esposizione lineare e ordinata, pur con qualche incongruenza	L3 (8-9)	
Esposizione consequenziale, che dimostra possesso delle strutture ragionative	L4 (10-12)	
Esposizione consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, che dimostra padronanza delle strutture ragionative	L5 (13-15)	

3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max. 15 punti)		
Conoscenze scarse; riferimenti culturali assenti e/o privi di pertinenza	L1 (1-4)	
Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	L2 (5-7)	
Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma pertinenti	L3 (8-9)	
Conoscenze corrette; riferimenti culturali pertinenti	L4 (10-12)	
Conoscenze ampie e accurate; riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia	L5 (13-15)	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia C / 40
--	------------

Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi / 100
---	-------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

LA PROVA VIENE VALUTATA NELLA SUA GLOBALITÀ PUR ESSENDO COMPOSTA DA DUE PARTI, IN QUANTO VIENE DATO UN UNICO TEMA INIZIALE DA CUI EVINCERE SIA LE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE SPECIFICHE DEL PROFILO TECNICO – PROFESSIONALE.

	I ₁	I ₂	I ₃	I ₄
INDICATORI	PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPRESIONE DEI CASI E/O DELLE SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE E ALLE METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA LORO RISOLUZIONE	COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/CORRETTEZZA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI E/O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI
VALUTAZIONE INDICATORI				

0 PRESTAZIONE ASSOLUTAMENTE NULLA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
1 PRESTAZIONE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	CONOSCENZE SCARSE DEI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	SCARSA PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	TRACCIA DEGLI ELABORATI ERRATA ED INCOMPLETA	TOTALE ASSENZA DI CAPACITÀ ARGOMENTATIVE
2 PRESTAZIONE INSUFFICIENTE	CONOSCENZE INCOMPLETE E FRAMMENTARIE	INSUFFICIENTE PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	ELABORATI GRAFICI/PRATICI FRAMMENTARI ED INCOMPLETI	GRAVI LACUNE NELLO ARGOMENTARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI RICEVUTE
3 PRESTAZIONE SUFFICIENTE	CONOSCENZE COMPLESSIVAMENTE ACCETTABILI	PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SUFFICIENTE	COMPRESIONE SUFFICIENTE MA POCO ARGOMENTATA DELLA TRACCIA DEGLI ELABORATI	CAPACITÀ DI ARGOMENTARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO SUFFICIENTEMENTE CORRETTO E APPROFONDITO
4 PRESTAZIONE BUONA	CONOSCENZE CORRETTE E DETTAGLIATE	PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI AMPIE E APPROFONDITE	COMPLETEZZA DEGLI ELABORATI SVOLTI IN MODO ARTICOLATO APPROFONDITO E AUTONOMO	CAPACITÀ DI ARGOMENTARE LE INFORMAZIONI CON PROPRIETÀ E VARIETÀ DI LESSICO
5 PRESTAZIONE OTTIMA	CONOSCENZE CRITICHE, ACCURATE, COMPLETE E APPROFONDITE DEI NUCLEI FONDANTI LA DISCIPLINA	OTTIMA PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CON CONSEGUENTE ACCURATEZZA E PRECISIONE DELLE SOLUZIONI PROPOSTE	ELABORATI COMPLETI, ARTICOLATI, REINTERPRETATI IN MODO CRITICO E PERSONALE.	OTTIMA CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO, AUTONOMO E CORRETTO IN UN LINGUAGGIO SPECIFICO E PERTINENTE.

	I_1	I_2	I_3	I_4
PUNTEGGIO MAX	5 (2,5:1°PARTE + 2,5:2°PARTE)	8 (4:1°PARTE + 4:2°PARTE)	4 (2:1°PARTE + 2:2°PARTE)	3 (1,5:1°PARTE + 1,5:2°PARTE)
VOTO	$(\text{val_1}^\circ\text{parte_I}_1 * 2,5 + \text{val_2}^\circ\text{parte_I}_1 * 2,5 + \text{val_1}^\circ\text{parte_I}_2 * 4 + \text{val_2}^\circ\text{parte_I}_2 * 4 + \text{val_1}^\circ\text{parte_I}_3 * 2 + \text{val_2}^\circ\text{parte_I}_3 * 2 + \text{val_1}^\circ\text{parte_I}_4 * 1,5 + \text{val_2}^\circ\text{parte_I}_4 * 1,5) / 5$			

Ne consegue che:

Voto minimo=0

Voto **sufficiente**= 12

Voto massimo =20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE ESAME DI STATO

INDICATORI	I₁ CONOSCENZE	I₂ ABILITA'	I₃ COMPETENZE
DESCRITTORI	Conoscenza specifica degli argomenti richiesti. Aderenza ai quesiti	Padronanza della lingua e del codice specifico della disciplina. Organizzazione e articolazione del discorso.	Capacità di analisi e sintesi. Capacità logico-argomentative e interpretative. Rielaborazione dei contenuti.
VALUTAZIONE INDICATORI			
0 Prestazione nulla	nessuna	nessuna	nessuna
1 gravemente insufficiente	Conoscenze scarse e gravemente lacunose.	Esposizione gravemente imprecisa, lacunosa e con un linguaggio improprio	Capacità molto scarse.Gravi difficoltà di gestione del colloquio anche sotto la guida dell'insegnante. Rielaborazione pressoché assente.
2 insufficiente	Conoscenze incerte e incomplete. Risposte non pertinenti/ scorrette.	Esposizione disorganica e incoerente, lessico piuttosto povero.	Capacità insufficienti. Difficoltà di sintesi dei contenuti, di individuazione dei nessi logici e risoluzione di problemi. Limitata la rielaborazione.
3 sufficiente	Conoscenze complessivamente accettabili, ma non approfondite. Qualche lacuna. Risposte essenzialmente pertinenti alle richieste.	Esposizione abbastanza lineare. Utilizzo semplice, e complessivamente corretto, del codice specifico. Articolazione del discorso non sempre ben organizzata sul piano logico-consequenziale.	Sufficiente capacità di analisi e di sintesi, di individuazione degli aspetti fondamentali delle questioni proposte, di rielaborazioni logico-argomentative dei contenuti.
4 buono	Conoscenze sostanzialmente complete. Risposte pertinenti e abbastanza precise.	Esposizione corretta, utilizzo appropriato e consapevole del codice specifico. Strutturazione organica del discorso.	Uso consapevole degli strumenti di analisi e sintesi. Buone capacità logico-argomentative e interpretative. Rielaborazione apprezzabile, con apporti personali.
5 ottimo	Conoscenze complete, rigorose e approfondite. Risposte ben articolate, appropriate e sicure.	Esposizione lessicalmente molto ricca e appropriata. Articolazione del discorso organica, efficace e personale.	Ottime capacità di analisi e sintesi. Rielaborazione autonoma e originale dei contenuti. Esposizione argomentata, valutazioni personali e soluzioni originali delle questioni proposte.

	I₁ CONOSCENZE	I₂ ABILITA'	I₃ COMPETENZE
Punteggio max	6	7	7
VOTO	$(VAL_I_1*6+VAL_I_2*7+VAL_I_3*7)/5$		

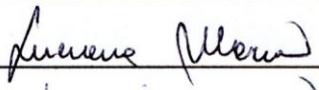
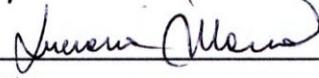
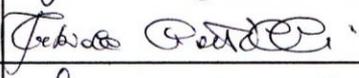
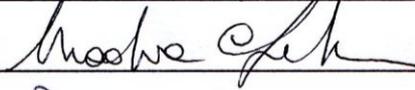
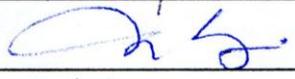
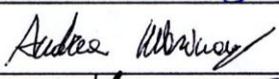
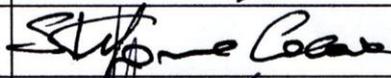
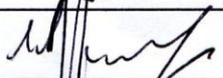
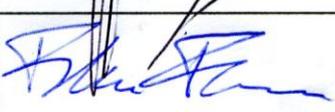
Ne consegue che:

VOTO minimo=0

VOTO sufficiente=12

VOTO massimo=20

Il Consiglio di Classe:

INSEGNANTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa Luciana Mariani	Italiano	
Prof.ssa Luciana Mariani	Storia	
Prof.ssa Fabiola Ciottilli	Matematica	
Prof.ssa Laura Cerquetella	Inglese	
Prof.ssa Nadia Guardati	Progettazione Tessile	
Prof.ssa Vecchi Gaia	Docente Tecnico Pratico	
Prof.ssa Anna Gallina	Laboratorio Tecnologico	
Prof. Simone Landi	Tecnologie dei Materiali	
Prof. Andrea Marinangeli	Tecniche Distrib. Marketing	
Prof. Stefano Coccia	RC	
Prof. Maurizio Marega	Scienze motorie	
Prof. Francesco Maria Falconi	Docente specializzato	

Tolentino 13/05/2019

La Dirigente Scolastica
(Dott.ssa Mara Amico)

ALLEGATI

ALLEGATI

1^ SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹⁸. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁹. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)²⁰.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi²¹; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine²².

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

¹⁸ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁹ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

²⁰ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

²¹ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

²² «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATI
2^ SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATI
1^ e 2^ SIMULAZIONE
SECONDA PROVA ESAME DI STATO

1^ Simulazione Seconda Prova Esame di Stato (1^ e 2^ parte)

**DISCIPLINE: PROGETTAZIONE TESSILE
ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME- LABORATORIO
TECNOLOGICO**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPTS- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: LABORA.TECNO.ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO e PROGETTAZIONE
TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME

Rapper e trapper sono diventati le nuove icone della moda per i giovani della generazione Z.

I trapper sono sempre più attenti alla moda con i loro immancabili accessori, tatuaggi e accostamenti apparentemente bizzarri. Perciò anche la moda è sempre più attenta a rapper e trapper che spesso instaurano vere e proprie collaborazioni con alcuni brand.

Un'azienda di sportswear con target 16-21 anni, vuole improntare la sua collezione P/E 2020 allo stile RAP e TRAP.

Facendo riferimento alle immagini allegate e/o a dei propri riferimenti iconografici, il candidato dovrà:

1. Presentare un moodboard con la relativa cartella colori;
2. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati;
3. Realizzare almeno tre figurini illustrativi;
4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre

la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

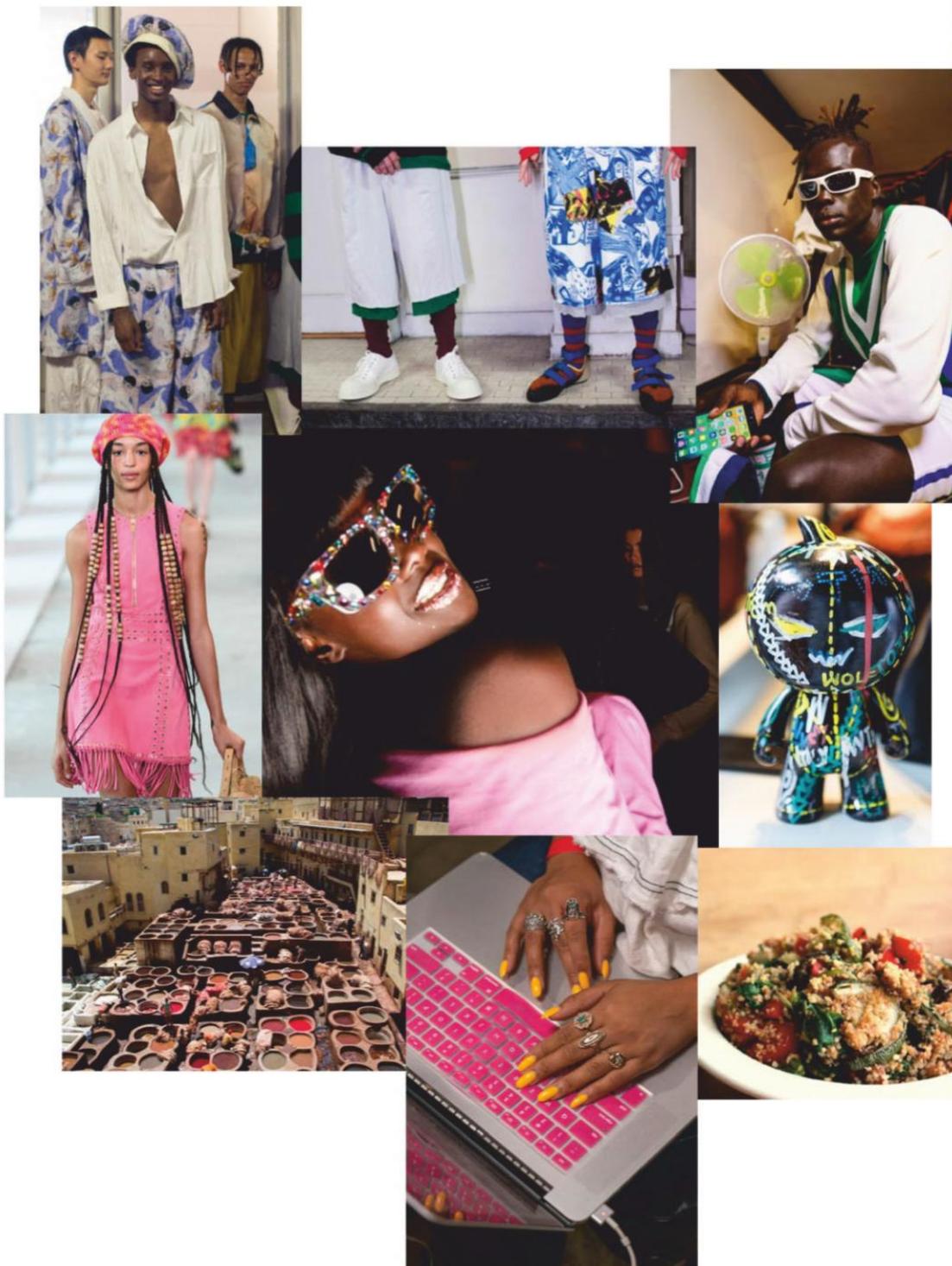
È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



SS-2020 da "Collezioni Trends" n°126 - Gennaio 2019



SS-2020 da "Collezioni Trends" n°126 - Gennaio 2019

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPTS- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: LABORATORIO TECNO. ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO e
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME (SECONDA PARTE)

In un'epoca (siamo nel 1954) in cui la moda è ancorata a modelli pomposi ed elaborati, arriva una 71enne Gabrielle Chanel a mischiare ancora una volta le carte in tavola: la donna moderna, quella reale, ha bisogno di muoversi in libertà, senza corpini contenitivi e accessori impegnativi. Ecco allora l'idea geniale che prende ispirazione dai tagli lineari maschili: una giacca dritta, senza collo (al massimo è concesso il risvolto), con quattro tasche, con bordi a contrasto o in tinta e dove a ogni bottone con l'emblema della maison corrisponde un'asola. Una vera rivoluzione per l'epoca.



SCHEMA TECNICA MODELLO										
ARTICOLO					MODELLO			STAGIONE		
PLAT					FIGURINO DAVANTI e DIETRO					
LAVORAZIONE ARTIGIANALE					LAVORAZIONE INDUSTRIALE					
CARATTERISTICHE										
foderato		simmetrico								
sfoderato		asimmetrico								
semifoderato		rinforzo spalla								
spalline		adesivo								
DESCRIZIONE MODELLO					ALT. TESSUTO		CAMPIONE			
VESTIBILITA'					CONSUMO					
LUNGHEZZA TOT.					TESSUTO con Dritto e Rovescio					
DAVANTI					TESSUTO senza Dritto e Rovescio					
DIETRO					ACCESSORI					
ALLACCIATURA					TIPO		MATERIALE		N°	Unità di misura
SORMONTO					BOTTONI TIPO1					
MANICHE					BOTTONI TIPO2					
COLLO					LAMPO					
TASCHE					CINTURA					
					FIBBIA					
ALTRO					ALTRO					
ALUNNO				CLASSE			ANNO SCOLASTICO			

2^ Simulazione Seconda Prova Esame di Stato (1^ e 2^ parte)

**DISCIPLINE: PROGETTAZIONE TESSILE
ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME- LABORATORIO
TECNOLOGICO**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPTS- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: LABORATORIO TECNO.ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO e
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME

“Alexander McQueen era un visionario. Nell’arco dei suoi 18 anni di carriera, le sfilate per la sua griffe, ma anche quelle per Givenchy - di cui è stato direttore creativo dal 1996 al 2001 - sono state a dir poco leggendarie: 10 minuti di puro spettacolo che coinvolgeva e incantava il pubblico per le idee audaci e straordinarie.

Per celebrare quello che sarebbe stato il 50° compleanno dello stilista, Vogue rende omaggio al suo lavoro straordinario e ricorda 20 momenti indimenticabili dalle sfilate di Alexander McQueen.”

Vogue italia 12 Marzo 2019

Facendo riferimento alle immagini allegate il candidato dovrà:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l’indicazione delle linee dei modelli utilizzati
2. Realizzare un figurino illustrativo
3. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l’indicazione dei materiali utilizzati

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR **mentre**

la seconda è predisposta dalla Commissione d’esame in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa

dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

È consentito l’utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l’utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ALEXANDER MCQUEEN



immagini tratte da Vogue italia 12 Marzo 2019

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPTS- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: LABORATORIO TECNO.ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO

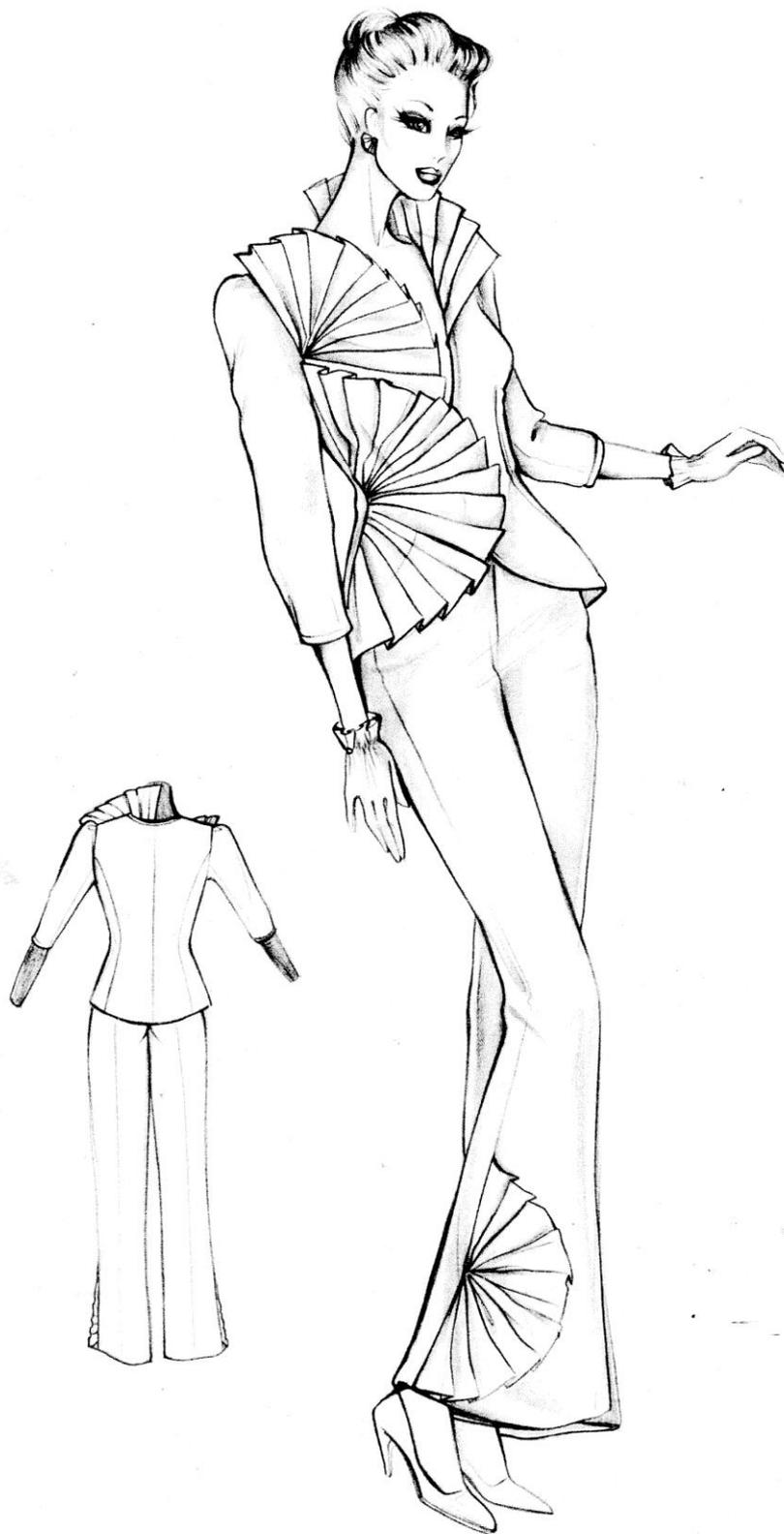
L'alta moda è incanto, fiaba, desideri che prendono forma, perfezione sartoriale e stilistica. E' libertà creativa, possibilità di esprimersi senza vincoli di sorta. In questo contesto si prenda quindi visione della fotocopia allegata relativa ad un completo giacca – pantaloni con inserti ventaglio.

Facendo riferimento all' immagine allegata il candidato dovrà:

4. Realizzare a plat del davanti e del dietro di uno dei due pezzi che compongono il completo con le relative indicazioni tecniche.
2. Trasformazioni in scala 1:1 del componente scelto e sua confezione
3. Redigere la scheda tecnica allegata

COMPLETO ABITO-PANTALONI

GIACCA E PANTALONI CON INSERTI VENTAGLIO



SCHEMA TECNICA MODELLO											
ARTICOLO					MODELLO			STAGIONE			
PLAT					FIGURINO DAVANTI e DIETRO						
LAVORAZIONE ARTIGIANALE					LAVORAZIONE INDUSTRIALE						
					CARATTERISTICHE						
					foderato		simmetrico				
					sfoderato		asimmetrico				
					semifoderato		rinforzo spalla				
					spalline		adesivo				
					DESCRIZIONE MODELLO					ALT. TESSUTO	
VESTIBILITA'					CONSUMO						
LUNGHEZZA TOT.					TESSUTO con Dritto e Rovescio						
DAVANTI					TESSUTO senza Dritto e Rovescio						
DIETRO					ACCESSORI						
ALLACCIATURA					TIPO	MATERIALE	N°	Unità di misura			
SORMONTO					BOTTONI TIPO1						
MANICHE					BOTTONI TIPO2						
COLLO					LAMPO						
TASCHE					CINTURA						
					FIBBIA						
ALTRO					ALTRO						
ALUNNO				CLASSE			ANNO SCOLASTICO				

